



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Liceo Statale "V. De Caprariis"

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV) - Tel. 0825/1644250 fax: 0825/1643462
Sede ass. di Altavilla Irp (AV) via Immacolata, 83011 - tel./fax 0825991048 - Sede ass. di Solofra (AV), via Melito, 1 - 83029 - tel./fax 0825532450
e-mail: avps06000b@istruzione.it sito web: www.scientificoatripalda.gov.it

Prot. n. 1999/05-01 del 12/05/2018

ESAME DI STATO 2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] sez. D - Liceo Scientifico

Sede di Atripalda

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998
e dell'art. 6 dell'O.M. n. 350 del 02.05.2018

Anno Scolastico
2017/2018

CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docenti</i>	<i>Materie d'insegnamento</i>	<i>Docenti interni all'Esame di Stato</i>
Emilia Daniela D'Archi	ITALIANO	X
Teresa Scozzafava	LATINO	
Luigi Di Giovanni	STORIA e FILOSOFIA	X
Saveria Cresta	INGLESE	
Antonia Pagliarulo	MATEMATICA	
Rosanna Di Zenzo	FISICA	
Carmela Saccone	SCIENZE NATURALI	
Alfonso Bernardo Marino	DISEGNO e STORIA dell'ARTE	
Luigina Caramico	SCIENZE MOTORIE	X
Maria Antonietta Guerriero	RELIGIONE	

COORDINATORE DI CLASSE:

Prof.ssa Saveria Cresta

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Maria Berardino

ELENCO CANDIDATI

Alunni

1. Barone Pierantonio
2. Bisogno Enza
3. Caiafa Carmine
4. Cocchia Salvatore
5. Cucciniello Carol
6. D'Ambrosio Giuseppe Pio
7. De Maio Giacomo Biagio
8. De Maio Luca
9. De Maio Michele
10. De Stefano Sara
11. Ingino Raffaella
12. Littorino Emanuela
13. Marino Alessandro
14. Nicodemo Deborah
15. Pugliese Pierpaolo
16. Rizzo Moreno
17. Savino Enrico
18. Silvestro Michelangelo
19. Troisi Ludovica
20. Violano Giovanni

1. PARTE PRIMA:

➤ PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sezione D è composta attualmente da 20 alunni, di cui 13 maschi e 7 femmine, tutti provenienti da paesi limitrofi e, perciò, pendolari. Tale condizione non ha tuttavia condizionato gli allievi, né creato particolare ostacolo per un normale e lineare svolgimento delle attività scolastiche, comprese quelle extracurricolari.

Ha iniziato il proprio percorso formativo nell'anno scolastico 2013/14, con 22 alunni durante il primo anno scolastico, diventati 19 in seconda, numero che è rimasto costante fino all'anno scolastico 2015/16, mentre nell'anno successivo si è aggiunto un alunno proveniente da un altro liceo, portando il numero finale a 20.

La classe si presentava con diversi livelli di competenze, conoscenze e preparazione di base, e con altrettanta eterogeneità dal punto di vista caratteriale e motivazionale. Il suo atteggiamento era caratterizzato fin dall'inizio da partecipazione e collaborazione, caratteristica che, nel corso degli anni, è progredita ulteriormente.

Poco alla volta, gli alunni si sono sempre più amalgamati dal punto di vista sociale e personale, ma i diversi livelli di apprendimento e di competenze che sono stati riscontrati in passato sono rimasti pressoché inalterati.

Nel corso del triennio non è stata garantita in tutte le discipline la continuità didattica, eccezion fatta per educazione fisica, scienze naturali, filosofia e matematica. Infatti i docenti di fisica e storia dell'arte sono subentrati nel corrente anno scolastico. Inoltre per quel che concerne le discipline italiano e latino, risulta importante sottolineare che vi è stato un cambiamento di docenti e conseguentemente di metodologie ogni anno.

Non sono stati registrati debiti formativi in conclusione della terza e della quarta classe liceale.

Il comportamento generale è stato improntato alla massima correttezza, con un generale rispetto delle regole scolastiche, anche se non sono mancati momenti di esuberanza e irruenza di qualche alunno, causa di disattenzione e di distrazione momentanea delle lezioni, che hanno sortito il richiamo dei docenti. In generale, però, le lezioni si sono svolte in un clima sereno e collaborativo. I docenti hanno potuto completare quanto programmato grazie anche al ritmo di apprendimento e di assimilazione degli allievi, nonché al senso di responsabilità di questi ultimi.

Gli incontri scuola-famiglia si sono svolti in un clima di grande e fattiva collaborazione, situazione resa possibile anche dai rapporti cordiali già instaurati tra docenti e genitori. Tali rapporti hanno concorso a prevenire il sorgere e il persistere di eventuali problemi. Laddove infatti ne venivano segnalati (per assenze, profitto, comportamento) dai docenti, i genitori venivano subito informati e messi nella condizione di dare il proprio contributo alla loro soluzione.

Per quanto riguarda il rendimento, la classe ha mantenuto, nel tempo, l'iniziale eterogeneità. Si riscontrano infatti vari livelli di preparazione e di profitto, espressione delle differenziazioni rilevate in merito all'acquisizione e alla conoscenza dei contenuti, alle capacità espressive, all'interesse per le tematiche affrontate. I prerequisiti generali di base comunque sono accettabili, per cui gli alunni potranno affrontare l'Esame di Stato in modo decoroso.

Un gruppo ristretto di allievi ha saputo mantenere, nel corso del triennio, una attenzione costante allo studio e uno spiccato interesse e attitudine per le discipline di studio, e ha raggiunto, grazie al possesso di buone capacità linguistiche e logiche nonché espressive e critiche, una preparazione culturale molto positiva che si attesta su un livello tra il buono e l'ottimo.

Nella seconda fascia si trovano allievi che non hanno presentato difficoltà nel recepire i contenuti e hanno mostrato di possedere capacità e competenze adeguate e discrete che, opportunamente valorizzate, hanno favorito il rafforzamento del metodo di studio e delle conoscenze apprese. Se talvolta sono stati meno continui nello studio e hanno mostrato qualche lieve incertezza in fase di rielaborazione ed esposizione degli argomenti e nell'utilizzo di un linguaggio specifico, il loro impegno ha permesso a questi alunni di conseguire risultati tra il discreto e il buono.

Infine, un ultimo gruppo di alunni, i quali, pur evidenziando qualche progresso nella propria preparazione e nelle prestazioni rispetto alla fase iniziale, continuano a palesare qualche lacuna nella conoscenza dei contenuti e nell'elaborazione degli stessi. L'impegno di questi ultimi non è stato sempre puntuale, l'applicazione altalenante. Tuttavia, gli sforzi profusi e un maggiore senso di responsabilità nei confronti dei propri doveri scolastici hanno fatto sì che raggiungessero un livello di preparazione tra il sufficiente e il quasi discreto.

➤ **PROFILO EDUCATIVO/CULTURALE DELLO STUDENTE**

Considerato che lo sbocco naturale, anche se non esclusivo, di uno studente liceale è negli studi universitari e che una solida e ben strutturata base di conoscenze e competenze è il requisito indispensabile non solo per il raggiungimento delle "competenze chiave di cittadinanza", ma per un proficuo prosieguo del percorso di istruzione, i docenti hanno fatto proprie le indicazioni nazionali relative al profilo educativo culturale e professionale dello studente, adattandole al contesto territoriale e arricchendole attraverso la specifica individuazione e valorizzazione di eccellenze e professionalità presenti nel corpo docente.

➤ **AZIONE FORMATIVA**

- ◆ Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- ◆ Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- ◆ Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- ◆ Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- ◆ Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ **COMPETENZE ATTESE**

- ◆ Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi successivi e in tutto l'arco di vita.
- ◆ Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- ◆ Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- ◆ Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ◆ Sapere riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- ◆ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- ◆ Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- ◆ Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- ◆ Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.
- ◆ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- ◆ Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica,

oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.

➤ **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- ◆ ***Imparare ad imparare***: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ◆ ***Progettare***: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ◆ ***Comunicare o comprendere messaggi*** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- ◆ ***Collaborare e partecipare***: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ◆ ***Agire in modo autonomo e responsabile***: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ◆ ***Risolvere problemi***: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ◆ ***Individuare collegamenti e relazioni***: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ***Acquisire ed interpretare l'informazione***: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per gli obiettivi disciplinari riguardanti la specificità delle materie di studio, il livello di raggiungimento degli stessi e il numero e la tipologia delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno, si rimanda alle indicazioni presenti nelle relazioni finali dei singoli docenti.

➤ **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- ◆ Lezione frontale
- ◆ Lezione interattiva
- ◆ Lavoro di gruppo

➤ **MEZZI E STRUMENTI**

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- ◆ Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- ◆ Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- ◆ Biblioteca scolastica
- ◆ Videoteca
- ◆ Computer
- ◆ L.I.M.

➤ **MODALITA' DI VALUTAZIONE CONDIVISE**

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, ha tenuto conto della partecipazione, dell'assimilazione dei contenuti, della rielaborazione personale e critica, dei fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- ◆ Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- ◆ Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- ◆ Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- ◆ Prove orali individuali e collettive.
- ◆ Relazioni individuali o di gruppo.
- ◆ Prove grafiche.
- ◆ Prove pratiche individuali o di gruppo.
- ◆ Prove al computer.
- ◆ Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

➤ **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

(D.M. 10 febbraio 1999 n. 34; D.M. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; D.P.R. n. 122 del 22/06/2009)

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Secondo delibera del Collegio Docenti del 13/09/2016, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

FASCIA	MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M = 6	6,0	3	3	4
6 < M ≤ 7	da 6,1 a 6,5	4	4	5
	da 6,6 a 7,0	5	5	6
7 < M ≤ 8	da 7,1 a 7,4	5	5	6
	da 7,5 a 8,0	6	6	7
8 < M ≤ 9	da 8,1 a 8,3	6	6	7
	da 8,4 a 9,0	7	7	8
9 < M ≤ 10	9,1	7	7	8
	da 9,2 a 10,0	8	8	9

Nota

La MEDIA DEI VOTI può essere simbolicamente integrata (ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti), tenendo conto del voto di condotta (che esprime l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e della partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti esterni, secondo la tabella C di seguito riportata.

TABELLA C

Descrittori	Indicatori	Punteggio aggiuntivo
Condotta	Voto ≥ 9	0,1
Attività extracurricolari proposte dalla scuola (corsi PON e progetti di ampliamento POF, alternanza scuola-lavoro ecc.)	Partecipazione, per almeno l'80% della durata e con risultati valutati positivi dal C.d.C, ad attività della scuola	max. 0,4 (0,2 per attività)
Crediti formativi specificati dal Collegio Docenti e valutati dal C.d.C.	Partecipazione, valutata positivamente, ad attività esterne alla scuola	max. 0,2 (0,1 per attestato)

CREDITI FORMATIVI

I “*crediti formativi*”, che concorrono all’attribuzione del credito scolastico, vengono definiti come “*tutte le qualificate esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di studi frequentati*”. Si precisa che tali attività devono esser debitamente certificate e devono avere una chiara ricaduta sul profilo scolastico dell’alunno, che il Consiglio di Classe dovrà valutare.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le attività che i Consigli di Classe possono valutare, ai fini dell’attribuzione di “*crediti formativi*”, sono i seguenti:

- ✓ attestati comprovanti l’acquisizione di competenze linguistiche rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale (es. Trinity, Cambridge, Alliance Francais, Goethe Institute ecc.);
- ✓ attività di volontariato, di durata almeno annuale, certificati da Enti di rilevanza nazionale o strutture pubbliche (es. Misericordie, AIL, Lega Tumori, Ospedali e/o ASL locali, strutture pubbliche o convenzionate assistenziali per anziani ecc.);
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);
- ✓ frequenza a corsi di conservatorio da almeno due anni, con esito positivo.

➤ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:**

La legge 107 del 13 luglio 2015, “La Buona Scuola”, commi 33 e seguenti, ha introdotto dall’a.s. 2015/2016 anche nei Licei i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al D.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, per complessive 200 ore di attività nel triennio, da svolgersi presso Enti ed Istituti pubblici o privati e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L’attività suddetta, introducendo una metodologia didattica innovativa, ha avuto lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento dove attori del progetto sono stati, oltre agli alunni e agli insegnanti anche le aziende che hanno ospitato i nostri studenti.

Finalità dell’alternanza, per tutti i percorsi realizzati, sono state:

- Instaurare procedure flessibili per collegare i due mondi formativi, quello didattico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- Favorire l’orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- Correlare l’offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.
- Favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all’interno della società e del mondo del lavoro.

- Rafforzare il rispetto delle regole.
- Promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa.
- Sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro (fare squadra, avviare relazioni interpersonali, rispettare i rapporti gerarchici, individuare i fattori che determinano il successo).

Tutti gli studenti, della classe V sez.D , in collaborazione con Enti e Aziende hanno partecipato all'Alternanza Scuola-Lavoro, per il numero di ore minimo previsto dalla normativa vigente. I percorsi attuati nel triennio nella classe V sez. D sono stati:

PERCORSO	ANNI SCOLASTICI	ORE PREVISTE	N. ALUNNI COINVOLTI
AZIENDA VITIVINICOLA MASTROBERARDINO	2015/2016	42	15
DIFARM-UNISA	2015/2016	50	4
	2016/2017	20	4
	2017/2018	20	4
TEATRO D'EUROPA	2016/2017	70	20
	2017/2018	70	1
CULTURA DI IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA	2015/2016	20	19
FORMAZIONE CHIMICO-INDUSTRIALE CHEMICAL SOLOFRA	2017/2018	100	20
MATEMATICA AL MUSEO	2015/2016	25	1
IL QUADERNO DELLA SALUTE-SOCCORSO SU SOGGETTI INFERMI ISAL AVELLINO	2015/2016	3	19

➤ **CLIL: Insegnamento di disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL**

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare l'art.10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”.

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

“Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto”.

Sulla scorta di tali premesse normative e rilevata l'assenza nel Consiglio della Classe V sez. D di docenti in possesso della certificazione richiesta, nel Collegio dei Docenti, del 13 settembre 2017, si è deliberato di attivare un percorso interdisciplinare con metodologia CLIL in **Disegno e Storia dell'Arte**, da realizzare con il supporto della docente di lingua inglese. La scelta della disciplina è motivata dal fatto che essa, per contenuti e lessico specifico, consente un approccio più agevole agli studenti.

Va tuttavia rilevato che non è stato possibile svolgere un modulo di approfondimento specifico CLIL in Storia secondo una modalità interdisciplinare e coordinata durante l'anno scolastico.

➤ **ATTIVITA' EXTRACURRICULARI**

La classe ha partecipato alle seguenti attività:

- Orientamento presso l'università di Napoli;
- Orientamento presso UNISA;
- Incontro con l'arma dei Carabinieri;
- Incontro: “I paradossi della meccanica quantistica”;
- Visita guidata in Sicilia;
- Teatro in lingua;
- Visita Casa di Shelley e Keats, Roma.

Alcuni studenti si sono impegnati nelle seguenti attività:

- Olimpiadi della Filosofia;
- Olimpiadi di Pensiero;
- Olimpiadi della Matematica;
- Olimpiadi di Fisica;
- Test PLS;
- Torneo di scacchi;
- Corso di Yoga.

➤ ***SIMULAZIONE TERZA PROVA***

Tipologia adoperata: B

Discipline coinvolte (prima simulazione): Inglese, Filosofia, Fisica, Scienze, Educazione Fisica

Discipline coinvolte (seconda simulazione): Inglese, Filosofia, Fisica, Scienze, Educazione Fisica

Con la tipologia B la classe ha risposto in maniera complessivamente positiva alla tipologia di prova sia nella prima che nella seconda simulazione.

2. PARTE SECONDA:

- ***LA PROGETTAZIONE DISCIPLINARE: Relazioni e programmi dei singoli docenti di discipline***

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: EMILIA DANIELA D'ARCHI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VD, da me seguita solo per la disciplina di Italiano e solo nell'ultimo anno di corso, risulta aver avuto un curriculum generalmente regolare per quasi tutte le discipline eccetto la mia, e complessivamente positivo. Ha, nonostante l'avvicendamento degli insegnanti di Italiano, sempre manifestato l'attenzione e la collaborazione richieste. Il background culturale della gran parte degli alunni ha consentito una piena manifestazione della propria personalità nel corso del triennio;

Nel corso dell'ultimo anno, sia pur nella disparità degli stili cognitivi, quasi tutti gli alunni hanno progressivamente migliorato il loro metodo di studio, ampliato il proprio bagaglio conoscitivo, impegnandosi e partecipando al dialogo educativo nel quale si inserivano in ragione delle proprie capacità, conoscenze e competenze acquisite.

Ciò ha favorito la maturazione delle dinamiche relazionali, il rafforzamento dei mezzi logico-espressivi e il raggiungimento, pur nella presenza di naturali ed inevitabili differenze, di risultati positivi sul piano della crescita sociale e culturale.

I rapporti con le famiglie sono stati cordiali e costruttivi, sempre improntati al rispetto e alla cooperazione, al fine di promuovere lo sviluppo intellettuale, la crescita personale e il successo scolastico degli allievi.

La classe non si è sempre distinta per l'assiduità della frequenza, ma, ad eccezione di qualche singolo caso, ha mostrato discreta disponibilità verso le varie attività proposte.

Naturalmente, gli allievi hanno espresso un rendimento diverso, proporzionato alle capacità e ai ritmi di apprendimento individuali. Tutti i ragazzi hanno avuto, però, un percorso lineare; nel corso dell'anno; gli sforzi impiegati e le strategie messe in atto dal docente, hanno consentito alla maggioranza di non accumulare carenze nella mia disciplina. per la disciplina. Un nutrito gruppo di

	<p>discenti è stato costantemente partecipe e ha fornito un valido contributo all'attività didattica. Soprattutto con questi discenti si è instaurato un ottimo rapporto, basato sulla fattiva collaborazione e sul mutuo arricchimento. Anche se a differenti livelli, questi alunni hanno mostrato un vivo interesse per la disciplina ed una volontà di approfondire e problematizzare i contenuti proposti. Si sono adoperati nello studio domestico e nella rielaborazione critica, autonoma, approfondendo le tematiche letterarie ciascuno secondo le proprie potenzialità e in rapporto alle conoscenze pregresse, in alcuni casi, a livelli di eccellenza. Gli altri allievi, con basi più modeste e a causa di un impegno saltuario e superficiale, si attestano su livelli di profitto solo globalmente sufficienti.</p>
<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: Gli allievi, nella maggior parte dei casi, mostrano di aver acquisito un buon metodo di studio, che esula dal banale nozionismo, riuscendo ad operare collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari in linea sia sincronica sia diacronica. Nelle punte elevate della classe il rispetto per la cultura e il sapere, sostenuto da uno studio ordinato e assiduo, si è risolto nella conquista di un articolato e motivato spazio cognitivo, ideativo e linguistico-comunicativo. Questi allievi, assimilando in modo rigoroso i contenuti e approfondendoli criticamente, hanno raggiunto un'apprezzabile capacità di lavoro autonomo. In particolare, mostrano buone abilità organizzative, sono in grado di argomentare in modo sicuro e di affrontare con disinvoltura le varie problematiche, raggiungendo traguardi cognitivi eccellenti. Non mancano, però, discenti che sono in grado di articolare soltanto discorsi semplici sulle tematiche affrontate. In questi casi, pur non essendoci problemi cognitivi, il metodo di studio è talora mnemonico e, anche nelle prove scritte, si risente di un'impostazione alquanto libresca.</p>
<p>COMPETENZE</p>	<p>Espositive Terminologiche Argomentative Metodologiche</p> <p>Saper individuare gli elementi che a vario livello (morfo-sintattico, lessicale, fonico, ritmico) definiscono lo stile di un autore e l'appartenenza di un testo a un genere letterario.</p> <p>Saper riorganizzare le proprie conoscenze in funzione di differenti tagli analitici (studio per generi, collegamenti multidisciplinari, ricorrenza di temi o argomenti, ecc.).</p> <p>Saper contestualizzare in una corretta prospettiva storico-culturale le differenti interpretazioni critiche di un autore o di un'opera.</p>

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>La maggior parte degli allievi mostra di aver acquisito buone abilità argomentative, alcuni sono capaci di rielaborare criticamente i contenuti spendendoli opportunamente nei contesti d'uso.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Illustrazione delle linee argomentative di un contesto storico-culturale il più possibile articolato anche con aperture alle letterature straniere. 2. Presentazione del profilo biografico, psicologico e letterario di un autore. 3. Illustrazione dell'argomento proposto partendo possibilmente dal testo presentato con lettura guidata, corredata di analisi contenutistica, linguistica e stilistica, con l'interpretazione in chiave simbolica dei temi di maggior spicco. 4. Focalizzazione delle relazioni tematiche e trasversali che ogni testo letterario condensa e rilancia. 5. Riflessione sulle connessioni tra il mondo dell'autore e le coordinate storico-culturali che lo intersecano, in modo da poter comprendere sia le differenze tra i vari autori, sia le diverse fasi dell'evoluzione poetica dello stesso autore.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti sono stati svolti in base a quanto programmato fino a Montale. Gli autori successivi sono stati trattati un po' più rapidamente per fornire agli allievi una panoramica complessiva della storia letteraria fino alla contemporaneità.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libri di testo: Corrado Bologna-Paola Rocchi " Fresca rosa novella" Edizione Gialla- Vol. 3A e 3B - Loescher D. Alighieri " Il poema sacro cui pose mano e cielo e terra" ed. integrale. Loescher Fotocopie, cd-rom, audiovisivi, computer.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per conseguire una valutazione sufficiente è stato necessario che un allievo possedesse una conoscenza dei contenuti lineare ed essenziale, che utilizzasse in modo appropriato il linguaggio specifico, che avesse una capacità espositiva corretta.</p>

IL DOCENTE
Emilia Daniela D'Archi

DISCIPLINA: LATINO

DOCENTE: TERESA SCOZZAFAVA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da venti allievi (tredici ragazzi e sette ragazze) è stata da me seguita per l'insegnamento di Lingua e letteratura latina negli ultimi due anni di Liceo.

Gli alunni sono apparsi, fin dallo scorso anno scolastico, per la maggior parte maturi, consapevoli dei loro doveri, mostrando attiva partecipazione, interesse ed impegno assidui. Sul piano cognitivo e metodologico, la situazione si presentava già nel complesso omogenea, consentendo nel corso della quarta classe, un lineare e fluido svolgimento degli argomenti pianificati; è stato dunque possibile raggiungere infine tutti gli obiettivi programmati con risultati molto positivi, pur se con diverse sfumature. Pertanto, agli inizi del presente anno una cospicua parte degli allievi palesava una preparazione organica e completa, con ben strutturate conoscenze. L'impegno ed il metodo di studio sempre costanti ed incisivi, nonché lo spiccato e vivo interesse, consentivano loro di concludere in modo soddisfacente la prima fase del corrente anno scolastico. Solo un esiguo numero, non proficuamente impegnato e a volte superficiale nell'approccio ai contenuti, manifestava conoscenze meno solide.

Comunque, fin dalle prime settimane di lezione, presentato il nuovo programma, si sono svolte attività aventi come oggetto la tecnica di traduzione e analisi del testo latino, sia dal punto di vista letterario che morfosintattico, secondo metodi e strategie già adottate lo scorso anno, ma consolidate e rafforzate nel presente. Sono state altresì messe in pratica, in itinere, attività di approfondimento per potenziare le conoscenze, in particolare nel mese di febbraio, sulla base dei risultati del primo quadrimestre.

Lavorando come auspicato in un clima di serenità e reciproca collaborazione è stato possibile svolgere il programma senza ostacolo alcuno, nonostante molti discenti siano stati impegnati nelle prove di accesso all'università, comportando delle pause nella partecipazione all'attività didattica; regolare lo svolgimento delle prove di verifica, sia scritte che orali, in numero di due per quadrimestre.

Al momento la classe, relativamente alle conoscenze, può dirsi composta da un gruppo preponderante dalle abilità molto positive, in possesso di contenuti solidi e ben strutturati, che ha raggiunto traguardi cognitivi, in alcuni casi, eccellenti. Discrete, poi possono dirsi, comunque, le conoscenze del più esiguo numero di allievi.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

Sviluppo dei generi nell'ambito della storia letteraria, approfondimento delle problematiche più significative.

Contenuti e temi dei testi di autori letti in originale e/o in traduzione.

Collocazione di testi e autori nella trama generale della storia letteraria e nel contesto storico.

<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<p>Capacità di riconoscere la tipologia dei testi.</p> <p>Sviluppo di abilità di analisi testuale con riferimento alla tipologia dei testi e alle tecniche espressive.</p> <p>Abitudine all'analisi e all'interpretazione oggettiva dei dati e dei documenti come presupposto di qualsiasi operazione di ricostruzione storica e culturale del mondo classico.</p> <p>Comprensione e interpretazione degli elementi testuali che esprimono i caratteri della civiltà e della cultura antica nelle più significative manifestazioni.</p> <p>Capacità di operare collegamenti significativi a livello interdisciplinare e pluridisciplinare e di aprire un dialogo tra discipline affini.</p> <p>Capacità di mettere in relazione il passato col presente per individuare aspetti di continuità o di alterità.</p>
<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Decodificazione dei messaggi culturali.</p> <p>Pertinenza e proprietà espressiva nell'esposizione.</p> <p>Rigore logico nelle argomentazioni.</p> <p>Abitudine al confronto dialettico e al dibattito critico.</p> <p>Capacità di compiere operazioni di astrazione e di trasferire autonomamente conoscenze e concetti da un campo all'altro.</p>
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Illustrazione delle linee argomentative di un contesto storico-culturale, presentazione del profilo biografico, psicologico e letterario di un autore, illustrazione dell'argomento partendo possibilmente dal testo, presentato con lettura guidata, corredata di analisi contenutistica, linguistica e stilistica.</p>
<p style="text-align: center;">PROGRAMMA (argomenti)</p>	<p>Tutti gli argomenti sono stati svolti in base a quanto programmato, giungendo a fornire agli allievi una panoramica della storia letteraria latina fino alla cristianità, con particolare riferimento alla figura di Agostino (Sant').</p>
<p style="text-align: center;">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libri di testo: M. Mortarino, M. Reali, G. Turazza "Meta Viarum" Storia e antologia della Letteratura latina. Vol. III Loescher</p>
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per conseguire una valutazione sufficiente è stato necessario che un allievo possedesse una conoscenza dei contenuti lineare ed essenziale, che utilizzasse in modo appropriato il linguaggio specifico, che avesse una capacità espositiva corretta.</p>

IL DOCENTE
Teresa Scozzafava

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: SAVERIA CRESTA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe mi è stata assegnata nell'anno scolastico 2016/2017 e si è instaurato un buon rapporto relazionale e didattico grazie a rispetto e fiducia reciproci. Gli alunni si sono dimostrati vivaci ed attivi, hanno partecipato alle lezioni cercando anche di realizzare, ciascuno a proprio modo, un rapporto di comunicazione positivo con l'insegnante. Il gruppo classe ha lavorato in un clima sereno e mantenendo un atteggiamento sempre corretto nei confronti della docente. L'atmosfera pacata, alimentata dalla necessità di creare un dialogo comunicativo scevro da tensioni, ha rappresentato il veicolo fondamentale per la trasmissione chiara ed adeguata degli obiettivi sia educativi sia didattici in senso stretto. Il livello di competenza linguistica della classe si è evidenziato nel complesso soddisfacente e in sintonia con i diversi punti di partenza e con i disparati stili di apprendimento. Alcuni studenti hanno conseguito risultati ottimi; hanno saputo cogliere nessi interdisciplinari, sviluppare paralleli e saputo organizzare testi in lingua, viceversa altri allievi hanno fatto rilevare un'adeguata competenza comunicativa ed una conoscenza precisa degli argomenti proposti. Buona parte degli studenti è riuscita ad acquisire un lessico appropriato ed è in grado di relazionare su vari argomenti e testi letterari studiati, mentre un esiguo numero di essi, per mancanza di una buona preparazione linguistica di base, conosce le tematiche essenziali e gli autori più rappresentativi e relaziona su di essi in maniera semplice ma alquanto corretta. Lo studio della letteratura è partito dall'esame del periodo romantico per arrivare allo sviluppo della letteratura nel ventesimo secolo. Oltre allo studio del panorama storico e sociologico delle varie epoche, sono stati analizzati i principali movimenti letterari e gli autori più rappresentativi di ciascuno di essi integrando i contenuti con la lettura e l'analisi di alcuni estratti delle loro opere più importanti. I programmi sono stati svolti con regolarità, ma si è creato qualche rallentamento dovuto alla ripetizione di argomenti più impegnativi e alla ricerca dei loro percorsi di studio individuali. Non sono mancate discussioni in classe su tematiche di attualità.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

Individuare gli aspetti significativi dei contenuti trattati;
Conoscenze: esprimersi in modo corretto e appropriato, facendo uso di lessico specifico;
Scrivere in modo adeguato, non solo per correttezza formale e appropriatezza lessicale, ma anche per coesione e coerenza testuale; Effettuare analisi, sintesi e commenti autonomi di testi poetici, narrativi e teatrali;
Collegare l'autore al contesto culturale, anche in ambito interdisciplinare;
Operare confronti tematici tra autori appartenenti allo stesso periodo o a periodi diversi.

COMPETENZE

Competenze: sapersi esprimere in L2 e sostenere le proprie opinioni in un dibattito;
Essere in grado di relazionare su argomenti letterari; Sapere interpretare ed analizzare testi e documenti in lingua.

<p align="center">CAPACITA'</p>	<p>Capacità: saper cogliere i nessi interdisciplinari degli argomenti proposti; Saper comunicare sia oralmente che per iscritto in modo coerente e coeso.</p>
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Le lezioni sono state frontali per ciò che concerne la preparazione dell'argomento. L'analisi del testo e l'approfondimento si è svolto, invece, con la partecipazione diretta dei ragazzi che hanno posto domande o hanno svolto esercizi e attività del testo. Agli studenti è stato sempre chiesto un lavoro domestico di studio e di ricerca/approfondimento personale volto soprattutto all'acquisizione di senso di responsabilità, metodo di studio, maturazione di analisi critica personale. Quasi tutti gli argomenti sono stati approfonditi in Internet in modo da trovare agganci con l'attualità. L'approccio è sempre stato il più possibile di tipo comunicativo nella presentazione di situazioni reali.</p>
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA</p>	<p>Al momento della redazione della seguente relazione, il programma previsto per la classe (dal Romanticismo ai primi due decenni del '900) è stato interamente svolto, ad eccezione del seguente autore che sarà trattato dopo il 15 maggio: George Orwell.</p>
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Performer Culture and Literature, Voll. 2-3, Zanichelli editore; Fotocopie fornite dal docente; Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint; Appunti e mappe concettuali; Postazioni multimediali; Lavagna Interattiva Multimediale.</p>
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali competenze.</p>

IL DOCENTE

Saveria Cresta

DISCIPLINA: MATEMATICA DOCENTE: ANTONIA PAGLIARULO	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe, nella quale ho assunto dalla terza l'insegnamento della matematica, ha evidenziato fin da subito una positiva apertura al dialogo didattico-educativo. Gli alunni sono apparsi motivati e desiderosi di apprendere e comprendere e disponibili ad una partecipazione costruttiva. Nel corso del triennio, però, non tutti hanno mantenuto tale atteggiamento, soprattutto coloro che, dopo i primi tempi, hanno risentito di molte lacune nei contenuti pregressi. Alla fine del percorso scolastico nella classe si possono individuare tre fasce di livello: quella alta, con abilità sicure, metodo di lavoro ordinato e razionale, impegno regolare e costante, conoscenze approfondite ed affidabili e con autonomia operativa; quella media, con abilità e conoscenze discrete, metodo di lavoro proficuo e impegno abbastanza costante; quella medio-bassa, con buona volontà ma con conoscenze solo sufficienti, abilità e metodo di lavoro non del tutto adeguate e impegno non sempre costante.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <p>Saper affrontare situazioni problematiche di diverso tipo servendosi di modelli matematici.</p> <p>Consuetudine al rigore scientifico e consapevolezza del metodo razionale.</p> <p>Saper condurre autonomamente un ragionamento di tipo logico-deduttivo</p> <p>Essere abili nel passare da situazioni concrete a modelli matematici.</p> <p>Saper utilizzare consapevolmente elementi di calcolo differenziale.</p> <p>Saper cogliere eventuali collegamenti interdisciplinari (con particolare riferimento alla fisica).</p>
COMPETENZE	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Operare con le funzioni.</p> <p>Operare con i limiti.</p> <p>Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti.</p> <p>Saper disegnare il grafico probabile di una funzione.</p> <p>Saper calcolare la derivata di una funzione.</p> <p>Saper applicare i teoremi sulle funzioni derivabili.</p> <p>Saper individuare gli eventuali punti di massimo e di minimo di una funzione.</p> <p>Saper rappresentare in modo corretto una funzione semplice.</p> <p>Saper risolvere problemi di massimo o minimo.</p> <p>Saper calcolare gli integrali indefiniti mediante gli integrali immediati.</p> <p>Saper calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale.</p> <p>Saper calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi.</p>

<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Ho adottato una metodologia adeguata al momento che si trovava a vivere la classe e ai vari argomenti che si andavano via via a svolgere , scegliendo tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale per presentare, riepilogare e anche per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti . - Lavoro di gruppo e uso del tutoraggio (creando delle figure di tutor tra gli alunni stessi). - Lezione “partecipata” e discussioni per coinvolgere e motivare gli alunni. - Esercitazione collettiva e/o individuale, privilegiando l'operatività. - Interventi didattici per il recupero in itinere.
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>La probabilità</p>
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: <i>Matematica.blu 2.0 di M.Bergamini- A.Trifone-G.Barozzi.</i> Appunti. Lavagna Interattiva Multimediale.</p>
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la situazione di partenza; • l’interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; • i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; • l’impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; • l’acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE
Antonia Pagliarulo

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: ROSANNA DI ZENZO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. D, per me di nuova assegnazione, è composta da 20 alunni, la maggior parte dei quali ha manifestato un' apprezzabile motivazione nei confronti della disciplina ed una disponibilità al dialogo didattico-educativo che hanno contribuito a svolgere al meglio i vari moduli studiati.

Il lavoro in classe è stato sereno anche se a volte è risultato rallentato dai ritmi di apprendimento, dalla necessità di rivedere alcuni argomenti già trattati negli anni precedenti, per le assenze piuttosto frequenti di alcuni alunni e per l'impegno a casa non sempre costante.

Un gruppo di alunni, motivati e solleciti nello studio, ha realizzato una preparazione ampia, articolata, sorretta da spunti personali e una buona padronanza linguistica-scientifica. Altri, meno dotati sotto il profilo della rielaborazione autonoma dei contenuti, hanno ampliato le loro conoscenze e migliorato la preparazione. Per pochi la preparazione globale risulta ancorata alla quasi sufficienza, perché hanno lavorato con discontinuità evidenziando conoscenze superficiali.

Il clima della classe, aperto al confronto e alla collaborazione per la costruzione delle conoscenze ha favorito una significativa crescita sul piano interiore e relazionale degli alunni, che hanno espresso un comportamento improntato a cordialità e correttezza, espressione di una compiuta formazione personale, umana e sociale, alla quale lo studio scientifico ha indubbiamente offerto un significativo contributo.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Conoscere le definizioni delle nuove grandezze fisiche dell'elettrostatica e l'elettricità.
- Saper scrivere e calcolare gli effetti prodotti dalle leggi dei nodi e delle maglie in un circuito.
- Saper classificare i materiali secondo le loro proprietà magnetiche.
- Saper descrivere e calcolare gli effetti prodotti dal campo magnetico sulle particelle cariche.
- Saper calcolare la forza di Lorentz.
- Saper interpretare energeticamente la legge di Lenz.
- Aver capito chiaramente la legge dell'induzione elettromagnetica.
- Aver acquisito una visione chiara e completa del complesso dei fenomeni elettromagnetici e conoscere le equazioni di Maxwell.
- Essere a conoscenza della crisi della fisica classica e della nascita della fisica moderna.
- Conoscere i concetti chiave della relatività ristretta ed i fenomeni connessi con il moto a velocità relativistiche.

<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. - Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper descrivere i collegamenti dei conduttori in serie e in parallelo. - Sapere applicare correttamente le leggi di Ohm. - Saper descrivere la potenza dissipata per effetto Joule in un conduttore. - Saper confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico. - Saper descrivere la forza di Lorentz e analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico. - Saper formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico. - Saper definire la forza elettromotrice indotta e indicarne le caratteristiche. - Saper formulare la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz. - Essere capace di analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione. - Saper descrivere il funzionamento dell'alternatore e il meccanismo di produzione della corrente alternata. - Saper comprendere la relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico variabile. - Saper descrivere le proprietà delle onde elettro-magnetiche. - Descrivere e discutere l'esperimento di Michelson-Morley. - Formulare gli assiomi della relatività ristretta. - Spiegare perché la durata di un fenomeno non è la stessa in tutti i sistemi di riferimento. - Introdurre il concetto di intervallo di tempo proprio. - Descrivere la contrazione delle lunghezze e definire la lunghezza propria.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Sul piano della metodologia dell'insegnamento della fisica sono stati fondamentali tre momenti indipendenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Analisi qualitativa dei fenomeni. 2 Elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di alcune ipotesi, porti l'allievo a comprendere come si possa interpretare e unificare un'ampia fascia di fatti empirici. 3 Applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi non come applicazione automatica di forme ma come analisi critica del particolare fenomeno studiato. <p>Come metodologia di lavoro ho utilizzato :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale: stimolando l'attenzione e il ragionamento con domande mirate, schematizzando i concetti e le regole di base, facendo domande di controllo durante e dopo la spiegazione, presentando esempi, controesempi e problemi, svolti alla lavagna. • Esercitazioni collettive tipologia terza prova.

	<ul style="list-style-type: none"> • Visione di documentari didattici.
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Tutti gli argomenti sono stati svolti in base a quanto programmato, tranne la relatività ristretta e quella generale che sono stati trattati un po' più rapidamente
MATERIALE E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: <i>L'Amaldi per i Licei scientifici.blu di U.Amaldi</i> - Appunti forniti dal docente.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze. - Nella valutazione si sono prese in considerazione anche le verifiche scritte che sono state due a quadrimestre e le verifiche orali che sono state formali ed informali, utilizzate come strumento di verifica della metodologia adottata e del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno.

IL DOCENTE
Rosanna Di Zenzo

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: LUIGI DI GIOVANNI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata affidata allo scrivente già dalla terza, ed è stata caratterizzata da una buona predisposizione al dialogo educativo e al confronto con il proprio docente.

Nel corso dell'anno scolastico attuale, la frequenza complessiva è risultata mediamente regolare, anche se vanno registrate diverse assenze strategiche.

Dal punto di vista disciplinare il comportamento è stato approntato alla massima correttezza, anche se non sono mancati casi di disattenzione e di distrazione. Tranne questi pochi casi, risultavano soddisfacenti la partecipazione e l'attenzione in classe, e le lezioni si sono svolte in un clima sereno e collaborativo. La programmazione si è svolta in modo regolare, nonostante la perdita di alcuni giorni per cause climatiche.

Oltre alle verifiche orali, sono stati somministrati anche test, anche in vista della terza prova all'Esame di Stato.

Il quadro finale complessivo che emerge mette in luce diversi livelli di preparazione conseguiti dagli alunni.

Un primo gruppo comprende elementi motivati e partecipi, dotati di buone capacità logiche e linguistiche, in grado di adoperare un lessico appropriato, e di esporre con sicurezza i contenuti appresi; lo studio risulta costante e il un metodo organizzato.

Nella seconda fascia si trovano allievi in possesso di capacità e competenze adeguate e discrete, che valorizzate, hanno permesso loro di registrare progressi significativi e di rafforzare le conoscenze apprese.

L'ultimo gruppo comprende elementi ancora con qualche carenza espositiva e incertezza, non tali però da compromettere la propria preparazione generale, comunque positiva. Solo qualche elemento, nonostante richiami e sollecitazioni, è rimasto passivo e poco partecipe.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

la conoscenza di temi, concetti e problemi della storia della filosofia moderna e contemporanea, da Kant ai nostri giorni, colti nei loro aspetti più significativi.

COMPETENZE

Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo.

Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici.

Risolvere problemi e operare inferenze argomentative.

Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore.

Affrontare i contenuti proposti in modo problematico e storico-critico.

Avanzare opzioni argomentate e documentate.

Individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personale.

**ABILITÀ SPECIFICHE
ACQUISITE**

Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune.

Riconoscere codici e nei lessici delle varie prospettive filosofiche riconducendoli al loro contesto storico.

	Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche con le altre materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	Lezione frontale; Interventi; Discussione critica; Lezione dialogata
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Gli argomenti programmati sono stati tutti svolti.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	Libro di testo: Massaro – La Comunicazione Filosofica vol.2-3 (Paravia) Dispense fornite dal docente. Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. Appunti e mappe concettuali. Lavagna Interattiva Multimediale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali nozioni.

IL DOCENTE
Luigi Di Giovanni

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: LUIGI DI GIOVANNI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata affidata allo scrivente già dalla terza, ed è stata caratterizzata da una buona predisposizione al dialogo educativo e al confronto con il proprio docente.

Nel corso dell'anno scolastico attuale, la frequenza complessiva è risultata mediamente regolare, anche se vanno registrate diverse assenze strategiche.

Dal punto di vista disciplinare il comportamento è stato approntato alla massima correttezza, anche se non sono mancati casi di disattenzione e di distrazione. Tranne questi pochi casi, risultavano soddisfacenti la partecipazione e l'attenzione in classe, e le lezioni si sono svolte in un clima sereno e collaborativo. La programmazione si è svolta in modo regolare, nonostante la perdita di alcuni giorni per cause climatiche.

Oltre alle verifiche orali, sono stati somministrati anche test, anche in vista della terza prova all'Esame di Stato.

Il quadro finale complessivo che emerge mette in luce diversi livelli di preparazione conseguiti dagli alunni.

Un primo gruppo comprende elementi motivati e partecipi, dotati di buone capacità logiche e linguistiche, in grado di adoperare un lessico appropriato, e di esporre con sicurezza i contenuti appresi; lo studio risulta costante e il un metodo organizzato.

Nella seconda fascia si trovano allievi in possesso di capacità e competenze adeguate e discrete, che valorizzate, hanno permesso loro di registrare progressi significativi e di rafforzare le conoscenze apprese.

L'ultimo gruppo comprende elementi ancora con qualche carenza espositiva e incertezza, non tali però da compromettere la propria preparazione generale, comunque positiva. Solo qualche elemento, nonostante richiami e sollecitazioni, è rimasto passivo e poco partecipe.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

Temi, concetti, eventi e linee evolutive della storia del Novecento, dall'epoca giolittiana agli anni '60.

COMPETENZE

Esprimere i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo.

Sapersi orientare nelle molte dimensioni della considerazione storica, individuando le strutture profonde e indagando la complessità degli avvenimenti;

Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore.

Avanzare rilievi, operare scelte, sempre criticamente argomentate, documentate e improntate alla maggiore valutatività possibile.

Individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personali.

<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici.</p> <p>Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente.</p> <p>Selezionare gli aspetti più rilevanti e memorizzarli.</p> <p>Isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti.</p> <p>Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.</p>
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Lezione frontale; Interventi; Discussione critica; Lezione dialogata</p>
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Si prevede di completare i seguenti argomenti entro la fine dell'anno scolastico: L'Italia repubblicana I paesi extraeuropei negli anni '50 e '60 L'Italia dal boom economico all'autunno caldo</p>
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Brancati/Pagliarani – Nuovo Dialogo con la Storia e l'attualità, vol. 3 (la Nuova Italia) Dispense fornite dal docente. Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. Appunti e mappe concettuali. Lavagna Interattiva Multimediale.</p>
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali nozioni.</p>

IL DOCENTE
Luigi Di Giovanni

DISCIPLINA: SCIENZE DOCENTE: CARMELA SACCONI	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe VD si presenta alquanto eterogenea essendo gli alunni diversi per carattere, comportamento e senso di responsabilità. Per ciò che riguarda il profitto, non tutti hanno conseguito lo stesso spessore di preparazione perché diverso è stato il grado di assimilazione e di approfondimento dei contenuti. Nella classe si sono distinti studenti che hanno mostrato fin dall'inizio dell'anno scolastico vivo interesse per la disciplina e attiva è stata la partecipazione alle diverse attività. Impegno, buona volontà partecipazione al dialogo scolastico sono stati i principali fattori che hanno permesso loro di ottenere ottimi risultati. In altri alunni si è riscontrato un sensibile miglioramento rispetto ai livelli di partenza dovuto principalmente ad un impegno domestico più costante e ad una maggiore attenzione e partecipazione alle varie attività; ciò ha consentito loro di raggiungere risultati soddisfacenti. Pochi alunni, invece, hanno mostrato scarso interesse per la disciplina e l'impegno e la partecipazione sono stati alquanto saltuari e poco proficui per cui i risultati raggiunti sono quasi sufficienti.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali in termini di conoscenze:</p> <p>La chimica del carbonio Gli idrocarburi alifatici I gruppi funzionali delle principali biomolecole Le biomolecole e il metabolismo energetico Le biotecnologie La dinamica litosferica</p> <p>Idrocarburi aromatici</p>
COMPETENZE	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <p>Riconoscere l'importanza dei composti del carbonio nei principali settori produttivi. Riconoscere le funzioni delle biomolecole negli organismi viventi e in una corretta e sana alimentazione Spiegare le potenzialità delle biotecnologie Riconoscere il sistema Terra come sistema integrato in evoluzione</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <p>Riconoscere i principali composti alifatici in termini di formule generali e di struttura Conoscere la nomenclatura IUPAC Conoscere la struttura molecolare del benzene e comprendere il concetto di aromaticità Riconoscere le principali biomolecole in termini di formule generali e di struttura Correlare le proprietà delle biomolecole con i gruppi funzionali</p> <p>Avere un quadro generale dei principali processi energetici degli organismi viventi Conoscere i meccanismi di azione degli enzimi di restrizione Conoscere le funzioni dei plasmidi</p>

<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Le unità didattiche sono state presentate alla classe tenendo presente il livello di partenza, le concrete possibilità della scolaresca e facendo sempre riferimento agli obiettivi programmati. Gli alunni sono stati sollecitati ad esprimersi con un linguaggio sempre più chiaro e preciso; sono stati, inoltre, coinvolti in attività che hanno risvegliato in loro curiosità e interesse per il mondo che ci circonda.</p>
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA</p>	<p>Il programma è stato regolarmente svolto secondo quanto stabilito dalla programmazione di dipartimento</p>
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Valitutti/ Taddei/Sadava: Dal carbonio agli ogm multimediale (LDM) biochimica e biotecnologie con tettonica (Zanichelli) Dispense fornite dal docente. Appunti e mappe concettuali. Lavagna Interattiva Multimediale.</p>
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali competenze.</p>

IL DOCENTE
Carmela Saccone

<p>DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</p> <p>DOCENTE: ALFONSO BERNARDO MARINO</p>	
<p>PROFILO DELLA CLASSE</p>	<p>Per quanto riguarda l'insegnamento della disciplina di Disegno e Storia dell'arte, nel corso dell'anno, in questa classe, si sono alternati tre docenti di cui il sottoscritto è subentrato a partire dal mese di dicembre. Gli alunni hanno accettato, fin dall'inizio, la figura del nuovo docente adeguandosi al ritmo di lavoro che all'inizio è stato alquanto sostenuto per poter rispettare i tempi previsti dalla progettazione annuale presentata all'inizio dell'anno scolastico. Tutti gli alunni hanno seguito con interesse ed entusiasmo i contenuti proposti partecipando attivamente in classe e mostrando un adeguato impegno anche a casa. Il comportamento è stato corretto e le relazioni tra gli alunni e con il docente sono risultati positivi. La progettazione non ha subito rallentamenti nonostante siano stati ripetuti alcuni argomenti per migliorarne l'apprendimento da parte dei discenti. I risultati raggiunti sono stati positivi sia per quanto riguarda il Disegno che per la Storia dell'Arte.</p> <p>Durante il corso dell'anno sono state effettuate visite guidate nella città di Napoli.</p>
<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Prospettiva centrale di figure solide composte e di architetture d'interni · Analisi tipologica, strutturale, funzionale e distributiva dell'architettura · Restituzione di figure e di spazi con programma CAD e ArchiCad - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · il Neoclassicismo · il Romanticismo · la pittura del Realismo e i Macchiaioli · l'architettura ed l'urbanistica ottocentesche · l'Impressionismo · il Pointillisme e il Divisionismo · il Postimpressionismo · l'Art Nouveau · i Fauves · l'Espressionismo · il Cubismo · il Futurismo
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Restituire la rappresentazione tridimensionale dello spazio - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · Individuare i principali elementi caratterizzanti i movimenti artistici e gli aspetti compositivi e contenutistici delle opere d'arte

<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno <ul style="list-style-type: none"> · Cogliere la relazione tra la rappresentazione bidimensionale e lo sviluppo tridimensionale · Saper collocare correttamente una forma nello spazio - Storia dell'arte <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare l'uso del lessico specifico · Cogliere gli elementi comuni e individuare le differenze dei fenomeni storico artistici
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lezione interattiva (dialogica) - analisi guidata di testi iconici - realizzazione di tavole grafiche in classe e parzialmente a casa - metodo laboratoriale con indicazione dei mezzi e dei procedimenti pratici per una corretta esecuzione dei disegni
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni argomenti della programmazione di quest'anno non sono ancora stati trattati avendo iniziato la programmazione nel mese di dicembre.
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> · Cricco G. Di Teodoro F. P., <i>Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dal Manierismo al Postimpressionismo</i>, Versione verde vol. 3, Zanichelli · Annibale Pinotti, <i>Architettura e disegno</i>, 1 Atlas · Annibale Pinotti, <i>Architettura e disegno</i>, 1 - ESERCIZIARIO - Atlas - Schede guida per le esercitazioni grafiche fornite dalla docente - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint - Appunti e mappe concettuali - Postazioni multimediali - Lavagna Interattiva Multimediale - Materiali e strumenti per il disegno tecnico - Materiale fotografico e video di documentazione - Visite guidate a gallerie, monumenti e centri storici
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE
Alfonso Bernardo Marino

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE DOCENTE: LUIGINA CARAMICO	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una partecipazione assidua, un interesse vivo per tutte le attività proposte ed un impegno sicuro e continuo. L'attività didattica è stata realizzata in funzione delle “motivazioni”, garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone l'Educazione Fisica, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire ad una completa maturazione e valutazione del percorso formativo dell'alunno.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <p>Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici.</p> <p>Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multi mediali.</p> <p>Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico).</p> <p>Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali.</p> <p>Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.</p> <p>Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita.</p> <p>Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico- alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.</p> <p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.</p>
COMPETENZE	<p>Praticare attività motorie complesse sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.</p> <p>Sapersi autovalutare con senso critico.</p> <p>Produrre risposte motorie efficaci anche in contesti particolarmente impegnativi e inusuali.</p> <p>Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive).</p> <p>Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità.</p> <p>Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti.</p> <p>Promuovere il rispetto dell'ambiente.</p> <p>Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti devianti.</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive.</p> <p>Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica multimediale.</p> <p>Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche</p>

	<p>interdisciplinari.</p> <p>Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva.</p> <p>Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive.</p> <p>Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.</p> <p>Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse).</p> <p>Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso.</p> <p>Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>E' stato applicato un metodo di apprendimento motorio di tipo misto. Si è fatto uso di movimenti globali, in un primo momento, senza curarne eccessivamente, la precisione e l'efficacia, quindi in un secondo momento o in situazioni di particolare complessità, l'allievo ha eseguito i fondamentali specifici, con il metodo analitico, migliorando l'efficacia e l'economia del gesto. Non sono mancati momenti di lavoro individualizzato. Le attività sono state proposte in modo da coinvolgere la generalità degli alunni, compreso i meno dotati, verificando non soltanto il conseguimento o il miglioramento di un risultato, quanto l'impegno personale, l'applicazione assidua e l'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti di studio sono stati svolti regolarmente nel pieno rispetto del piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Vicini: Diario di scienze motorie e sportive approfondimenti di teoria, regolamenti dei giochi sportivi, gesti arbitrari (Archimede Edizioni)</p> <p>Palestra</p> <p>Attrezzi in dotazione all'istituto.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <p>la situazione di partenza;</p> <p>l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;</p> <p>i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;</p> <p>l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;</p> <p>l'acquisizione delle principali competenze.</p>

IL DOCENTE
Luigina Caramico

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**DOCENTE: MARIA ANTONIETTA GUERRIERO**

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V sez. D è composta di 20 alunni, tutti si avvalgono dell'I.R.C. La scolaresca ha mantenuto negli anni una certa omogeneità. Tutti, ben motivati, sono stati sempre interessati, attivi e particolarmente sensibili al discorso religioso; hanno partecipato assiduamente ai lavori scolastici sorretti da una forte volontà di apprendere. Si sono particolarmente appassionati quando, svolgendo il programma, hanno colto la dimensione etico-morale del discorso religioso e la funzione dei principi religiosi nell'ottica di una piena realizzazione della persona umana. Si sono particolarmente interessati quando insieme abbiamo scoperto che il senso religioso, cioè la necessità di dare una risposta esauriente, totalizzante alle nostre domande esistenziali è connaturato in ogni uomo che a qualsiasi razza, popolo o cultura appartenga ha bisogno di affidarsi a un Qualcuno che ritiene a lui superiore. La maggior parte della classe ha partecipato alle varie iniziative extrascolastiche proposte durante l'anno scolastico. E' stato piacevole lavorare in questa classe soprattutto per il clima creatosi e il rapporto instaurato. Il livello generale di preparazione della classe è più che buono.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: Gli alunni conoscono le linee generali delle seguenti tematiche: Il problema di Dio, la ricerca dell'uomo, l'etica e la bioetica, le questioni del rapporto fede-ragione, fede-scienza, fede-cultura.</p>
COMPETENZE	<p>Gli alunni hanno approfondito la conoscenza del linguaggio religioso specificamente di quello cristiano cogliendo punti di contatto e di divergenza con il linguaggio della realtà socio-culturale attuale.</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Gli alunni sono passati dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla storia della Chiesa e sulla vita individuale e sociale.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>Nel processo didattico accanto alle brevissime lezioni frontali, sono state avviate molteplici attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali) in maniera da conoscere un fatto documentato in modo oggettivo e critico;• la ricerca individuale e di gruppo per meglio realizzare l'interiorizzazione, l'approfondimento e la socializzazione;• il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi al fine di realizzare quella contestualizzazione religiosa e culturale tipica dell'IRC.
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<p>Lo svolgimento del programma è stato regolare per il primo quadrimestre, mentre nel secondo è stato condizionato da frequenti interruzioni dovute al viaggio d'istruzione e alle attività culturali extrascolastiche.</p>

<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Marinoni G., Cassinotti C., LA DOMANDA DELL'UOMO, Marietti Scuola Per un valido apprendimento della disciplina sono stati inoltre utilizzati: dispense integrative, dvd, televisore, L.I.M., quotidiano.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per la valutazione, si è tenuto presente, nella verifica dei singoli argomenti, da una parte dell'impegno scolastico di attenzione, di ascolto, di rielaborazione dei contenuti proposti, dall'altra dell'interesse personale, della partecipazione e della capacità creativa rispetto alla proposta fatta.</p>

IL DOCENTE

Maria Antonietta Guerriero

➤ **PROGRAMMI DISCIPLINARI**

ITALIANO

• **Giacomo Leopardi:** contestualizzazione storica dell'autore; genesi e fasi del pessimismo; dai *Canti*

• **Naturalismo francese e Verismo italiano: i temi, gli autori, il contesto.**

Emile Zola, Premessa al romanzo sperimentale

Giovanni Verga contestualizzazione storica dell'autore e della poetica.

Dalle novelle al Ciclo dei vinti.

La poetica del Decadentismo in Europa

Charles Baudelaire, contestualizzazione storica dell'autore

• **La Scapigliatura. La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà**

Giovanni Pascoli: contestualizzazione storica dell'autore e della poetica. La poetica del Fanciullino tra sperimentazioni linguistiche e soluzioni formali:

Gabriele D'Annunzio: contestualizzazione storica dell'autore e della poetica, temi e i caratteri dei principali romanzi. La struttura e le tematiche delle *Laudi* e in particolare di *Alcyone*.

Italo Svevo: contestualizzazione storica dell'autore e della poetica; caratteristiche del romanzo psicologico. La

trama, i personaggi e l'evoluzione dell'inetto nel romanzo *La coscienza di Zeno*. La modernità di un letterato non professionista tra psicanalisi e culto dell'inconscio.

Luigi Pirandello: la vita, la visione del mondo, il sistema linguistico e stilistico; la poetica dell'umorismo;

le *Novelle per un anno* come laboratorio in continua evoluzione; i personaggi, i temi e l'interpretazione dei principali romanzi pirandelliani. Il metateatro

CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

• **L'età delle avanguardie:** cenni sul Futurismo e il Crepuscolarismo.

• **La lirica del Novecento e la poetica dell'ermetismo.**

La vita, la poetica, le fasi letterarie, le scelte stilistiche, la fortuna e le opere più significative di Quasimodo, Saba, Ungaretti e Montale.

Salvatore Quasimodo contestualizzazione storica dell'autore e della poetica

Umberto Saba contestualizzazione storica dell'autore e della poetica;

Giuseppe Ungaretti contestualizzazione storica dell'autore e della poetica;

Eugenio Montale contestualizzazione storica dell'autore e della poetica;

• **La narrativa del Novecento:** il neorealismo e le sperimentazioni del secondo Novecento.

• **Dante Alighieri, Divina Commedia, Paradiso**

Lettura, e analisi dei canti I,III, VI, XI, XXXIII (versi scelti)

Il Docente

Emilia Daniela D'Archi

LATINO

- *L'età Giulio-Claudia*

Fedro, il primo favolista latino

Lucio Anneo Seneca, vita e opere

Petronio, vita e opere

Marco Anneo Lucano, vita e opere

- *L'età dei Flavi*

Plinio il Vecchio, vita e opere

Quintiliano, vita e opere

Marco Valerio Marziale, vita e opere

- *L'età degli Antonini*

Plinio il Giovane, vita e opere

Publio Cornelio Tacito, vita e opere

Lucio Apuleio, vita e opere

Nascita e diffusione del Cristianesimo

L'impero cristiano e la patristica

Agostino, vita e opere

Il Docente

Teresa Scozzafava

INGLESE

- **THE ROMANTIC AGE**

-The historical and social context

William Wordsworth: life and works

Samuel Taylor Coleridge: life and works

George Gordon Byron: life and works

- **THE VICTORIAN AGE**

-The Historical and social context

-The Victorian Novel

Charles Dickens: life and works

Oscar Wilde: life and works

- **THE MODERN AGE**

-The historical and the social context

-Modernism, The Modern Poetry; the Modern Novel

Thomas Stearns Eliot: life and works

James Joyce: life and works

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio:

George Orwell: life and works

Il Docente

Saveria Cresta

STORIA

1° modulo: La nascita del Novecento

L'Italia giolittiana
La prima guerra mondiale
La rivoluzione russa

2° modulo: La crisi del primo dopoguerra

Il dopoguerra: un nuovo scenario mondiale
Il caso italiano: le origini del fascismo
La crisi del 1929

3° modulo: I totalitarismi

Il fascismo
Il nazismo
Lo stalinismo

4° modulo: La seconda guerra mondiale

La crisi dell'ordinamento europeo
La seconda guerra mondiale

5° modulo: Il secondo Novecento

La guerra fredda e la distensione

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio:

L'Italia repubblicana
I paesi extraeuropei negli anni '50 e '60
L'Italia dal boom economico all'autunno caldo

Il Docente
Luigi Di Giovanni

FILOSOFIA

1° modulo: Il pensiero dell'infinito

Unità 1: L'Idealismo: caratteri generali

Unità 2: Hegel

2° modulo: Ragione realtà rivoluzione

Unità 1: Destra e Sinistra hegeliana

Unità 2: Feuerbach

Unità 3: Marx

3° modulo: Critica della razionalità occidentale

Unità 1: Schopenhauer

Unità 2: Nietzsche

Unità 3: Freud

4° modulo: Il positivismo e la reazione antipositivista

Unità 1: Il positivismo

Unità 2: Comte

Unità 3: Bergson

Unità 4: Croce

5° modulo: Il singolo e la condizione umana

Unità 1: Kierkegaard

Unità 2: L'esistenzialismo

Unità 3: Heidegger

6° modulo: Il Novecento: etica epistemologia politica

Unità 1: Popper

Unità 2: La bioetica

Unità 3: Gramsci

Unità 4: La Scuola di Francoforte

Il Docente

Luigi Di Giovanni

MATEMATICA

Le funzioni e le loro proprietà: le funzioni reali di variabile reale; le proprietà delle funzioni.

I limiti delle funzioni: la topologia della retta; intervalli; intorno; punto isolato e punto di accumulazione; estremo inferiore e superiore di un intervallo; massimo e minimo. Limite finito in un punto; limite infinito in un punto; limite finito di una funzione all'infinito; limite infinito di una funzione all'infinito (date le definizioni, ho fatto pochissime verifiche di limite, puntando su un approccio grafico e intuitivo); teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite (con dimostrazione), teorema della permanenza del segno (con dimostrazione), teorema del confronto (con dimostrazione).

Il calcolo dei limiti: operazioni con i limiti (tutte senza dimostrazione); le forme indeterminate; limiti notevoli; le funzioni continue e relativi teoremi: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri (tutti senza dimostrazione); punti di discontinuità; ricerca degli asintoti; grafico probabile.

La derivata di una funzione: definizione di derivata e suo significato geometrico; continuità e derivabilità (con dim); derivazione delle funzioni elementari (senzadim); regole di derivazione (senza dim); derivate successive; differenziale di una funzione; applicazioni delle derivate alla fisica.

I teoremi del calcolo differenziale: teorema di Rolle (con dim), teorema di Lagrange (con dim); teorema di Cauchy (condim) e teorema di De L'Hospital (senza dim).

I massimi, i minimi e i flessi: definizioni; massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima, ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima (senza dim); flessi e derivata seconda (senza dim); i problemi di massimo e minimo.

Lo studio delle funzioni: lo studio di una funzione; i grafici di una funzione e della sua derivata; la risoluzione approssimata di un'equazione (metodo di bisezione).

Gli integrali indefiniti: l'integrale indefinito; integrali indefiniti immediati; integrazione per sostituzione; integrazione per parti; integrazione di funzioni razionali fratte.

Gli integrali definiti: l'integrale definito; il teorema della media (con dim); il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dim); il calcolo di aree di superfici piane; il calcolo di volumi (senza dim); lunghezza di un arco di curva e area di una superficie di rotazione (senza dim); integrali impropri.

N.B. Tutti gli argomenti sopra elencati si intendono già svolti alla data del 15 maggio.

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio:

Le equazioni differenziali: le equazioni differenziali del primo ordine.

Il Docente

Antonia Pagliarulo

FISICA

- LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA
- LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI
- FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI
- IL CAMPO MAGNETICO
- L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA
- LA CORRENTE ALTERNATA
- LE EQUAZIONI DI MAXWELL
- LA RELATIVITÀ DEL TEMPO E DELLO SPAZIO

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio:

- LA RELATIVITÀ RISTRETTA
- LA RELATIVITÀ GENERALE

Il Docente

Rosanna Di Zenzo

SCIENZE

- **CHIMICA ORGANICA**

Configurazione elettronica e stati di ibridazione del carbonio

Idrocarburi alifatici:

Alcani, alcheni e alchini: principali reazioni

Idrocarburi aromatici:

Il benzene

Gruppi funzionali:

Gruppi funzionali delle principali biomolecole

- **BIOCHIMICA**

Le biomolecole:

I carboidrati

I lipidi

Gli amminoacidi e le proteine

La struttura delle proteine e la loro attività biologica

Gli enzimi: i catalizzatori biologici

Nucleotidi e acidi nucleici

Il metabolismo:

il metabolismo dei carboidrati : la glicolisi, le fermentazioni, la respirazione aerobica

il metabolismo dei lipidi (generalità)

il metabolismo degli amminoacidi (generalità)

- **BIOTECNOLOGIE**

Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie

Le cellule staminali

La tecnologia del DNA ricombinante

L'ingegneria genetica e gli OGM

- **SCIENZE DELLA TERRA**

La struttura interna della Terra

La temperatura interna della Terra

La struttura della crosta

La teoria della deriva dei continenti

La struttura dei fondali oceanici

La teoria dell'espansione dei fondali oceanici

La teoria della tettonica delle placche

Il Docente

Carmela Saccone

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

- **IL NEOCLASSICISMO**

Caratteri generali
Antonio Canova
Jacques-Louis David
Francisco Goya

- **IL ROMANTICISMO**

Caratteri generali
Théodore Géricault
Eugène Delacroix
Caspar David Friedrich
John Constable
Joseph Mallord William Turner
Francesco Hayez

- **IL REALISMO**

Caratteri generali
Gustave Courbet
Honorè Daumier
Jean Francois Millet

- **I MACCHIAIOLI**

Caratteri generali
Giovanni Fattori

- **LA NUOVA ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA**

Caratteri generali
Gustave - Alexandre Eiffel

- **L'IMPRESSIONISMO**

Caratteri generali
Edouard Manet
Claude Monet
Edgar Degas
Pierre-Auguste Renoir

- **POSTIMPRESSIONISMO**

Caratteri generali
George Seurat
Paul Cézanne
Paul Gauguin
Vincent Van Gogh

- **ART NOUVEAU**

Caratteri generali
Gustave Klimt

- **FAUVES**

Caratteri generali
Henri Matisse

- **ESPRESSIONISMO**

Caratteri generali

Eduard Munch

- **CUBISMO**

Caratteri generali

Picasso

Braque

Juan Gris

- **FUTURISMO**

Caratteri generali

Umberto Boccioni

Giacomo Balla

Antonio Sant'Elia

Fortunato Depero

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio:

Cenni sulle avanguardie artistiche del '900: Surrealismo, Metafisica, Dadaismo, Pop Art

Il Docente

Alfonso Bernardo Marino

SCIENZE MOTORIE

- **MODULO 1 CONOSCERE IL MOVIMENTO**

Il movimento: contenuti e finalità.

Le capacità motorie: le capacità coordinative.

Le abilità motorie: classificazione delle abilità.

- **MODULO 2 ALLENARE LE CAPACITÀ FISICHE**

la forza, la velocità, la resistenza, la mobilità articolare;
i metodi di allenamento.

- **MODULO 3 CONOSCERE IL CORPO UMANO**

I benefici dell'attività fisica sugli apparati del corpo umano.

- **MODULO 4 IL MONDO DELLO SPORT**

La pallavolo: area di gioco, regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra.

Il gioco della pallacanestro: regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra.

Il tennistavolo: regole di gioco e fondamentali.

La ginnastica posturale con piccoli e grandi attrezzi.

Il gioco della dama e degli scacchi: origini e regole di gioco.

- **MODULO 5 L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Origini e storia del doping: sostanze vietate e pratiche vietate.

Problematiche legate ai fenomeni di devianza.

Malattie a trasmissione sessuale: conoscenza e prevenzione.

Educazione stradale: come comportarsi sulla strada.

Elementi di primo soccorso.

Il Docente

Luigina Caramico

Religione

- **I GRANDI INTERROGATIVI DELL' UOMO**
- **LA PERSONA NELLA TRADIZIONE CRISTIANA**
- **LIBERTÀ, COSCIENZA, LEGGE**
- **LA BIOETICA**

Il Docente

Maria Antonietta Guerriero

3. PARTE TERZA: ALLEGATI

- 1) TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLA III PROVA
- 2) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA I PROVA
- 3) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA II PROVA
- 4) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA III PROVA
- 5) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

**LICEO SCIENTIFICO “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA (AV)**

Classe V sez. D

Anno Scolastico 2017/ 2018

ESAMI DI STATO

SIMULAZIONE TERZA PROVA

TIPOLOGIA B (due quesiti a risposta aperta per ogni disciplina,
max 10 righe).

DISCIPLINE:

INGLESE

FILOSOFIA

SCIENZE

FISICA

EDUCAZIONE FISICA

Durata della prova: 2 ore

Candidato _____

Atripalda, 27/04/2018

**LICEO SCIENTIFICO “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA (AV)**

Classe V sez. D

Anno Scolastico 2017/ 2018

ESAMI DI STATO

SIMULAZIONE TERZA PROVA

TIPOLOGIA B (due quesiti a risposta aperta per ogni disciplina,
max 10 righe).

DISCIPLINE:

INGLESE

FILOSOFIA

SCIENZE

FISICA

EDUCAZIONE FISICA

Durata della prova: 2 ore

Candidato _____

Atripalda, 27/04/2018

FISICA

1. Qual è la differenza tra un alternatore e un motore elettrico?

2. Definisci e calcola l'energia immagazzinata in un circuito che contiene una bobina e la densità di energia del campo magnetico.

EDUCAZIONE FISICA

1. Cosa si intende per dieta equilibrata?

2. Esponi la differenza tra stiramento e strappo muscolare.

LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”

ATRIPALDA (AV)

e sez. associate di Altavilla Irpina e Solofra

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi e commento di un testo

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
COMPRENSIONE E SINTESI	Individuazione del tema centrale e formulazione sintetica	3	
	Parziale individuazione del tema centrale e sintesi approssimativa	2	
	Mancata individuazione del tema	1	
ANALISI DEL TESTO	Analisi completa, ordinata ed esaustiva rispetto alle consegne	4	
	Analisi completa ma non del tutto organica	3	
	Analisi non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Analisi incompleta rispetto alle consegne, trattazione disorganica	1	
INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA	Commento intertestuale ampio ed originale	3	
	Riferimenti intertestuali non sufficientemente sviluppati	2	
	Assenza di riferimenti intertestuali	1	
APPROFONDIMENTI	Numerosi e pertinenti riferimenti storico-letterari	2	
	Riferimenti storico-letterari non sempre appropriati	1	
	Assenza di riferimenti storico-letterari	0	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”

ATRIPALDA (AV)

e sez. associate di Altavilla Irpina e Solofra

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B – Saggio breve / articolo di giornale

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo degli stessi	4	
	Analisi dei documenti e parziale utilizzo degli stessi	3	
	Analisi superficiale dei documenti e loro utilizzo marginale	2	
	Analisi errata dei documenti	1	
RISPETTO DELLA TIPOLOGIA TESTUALE	Uso appropriato del registro linguistico e della tipologia testuale, titolo coerente con il contenuto, lunghezza rispettosa delle consegne	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico e della tipologia testuale	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico e della tipologia testuale, titolo non coerente con il contenuto	2	
	Mancanza di conoscenza dei diversi registri linguistici, titolo non aderente ai contenuti	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE E CAPACITÀ CRETICHE	Rielaborazione dell'argomento con riferimenti critici a conoscenze di studio e/o personali	4	
	Significativi riferimenti critici a conoscenze di studio e/o personali	3	
	Scarsi riferimenti a conoscenze di studio e/o personali	2	
	Incongruenza nei riferimenti	1	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

--

LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”

ATRIPALDA (AV)

e sez. associate di Altavilla Irpina e Solofra

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia C – Argomento storico

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Ottima conoscenza dei contenuti e utilizzo appropriato delle fonti	4	
	Conoscenza dei contenuti e utilizzo delle fonti	3	
	Conoscenza superficiale dei contenuti	2	
	Conoscenza insufficiente della tematica storica	1	
STRUTTURA DEL DISCORSO, PERTINENZA E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Uso appropriato del registro linguistico, pertinenza e coerenza delle argomentazioni	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico, argomentazioni non sempre coerenti e pertinenti	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico, argomentazioni poco coerenti e poco pertinenti	2	
	Scarsa coerenza e pertinenza delle argomentazioni	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE E APPORTO CRITICO	Ottimi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni critiche e personali	4	
	Significativi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni personali	3	
	Collegamenti logici tra le idee e valutazioni personali appena accennate	2	
	Commenti e valutazioni personali impropri	1	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

--

LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”

ATRIPALDA (AV)

e sez. associate di Altavilla Irpina e Solofra

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia D – Tema di ordine generale

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
COMPETENZE ESPRESSIVE: PROPRIETÀ E CORRETTEZZA DI LINGUAGGIO	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
CONOSCENZA DELLA TEMATICA E ABILITÀ ARGOMENTATIVE	Argomentazione esauriente e organica	4	
	Argomentazione sufficientemente organica	3	
	Argomentazione coerente e lineare	2	
	Argomentazione non sempre organica	1	
STRUTTURA DEL DISCORSO: PERTINENZA E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Uso appropriato del registro linguistico, pertinenza e coerenza delle argomentazioni	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico, argomentazioni non sempre coerenti e pertinenti	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico, argomentazioni poco coerenti e poco pertinenti	2	
	Scarsa coerenza e pertinenza delle argomentazioni	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE: APPORTO CRITICO	Ottimi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni critiche e personali	4	
	Significativi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni personali	3	
	Collegamenti logici tra le idee e valutazioni personali appena accennate	2	
	Commenti e valutazioni personali impropri	1	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

--

LICEO STATALE "V. DE CAPRARIIS" –Atripalda (AV)
VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA di MATEMATICA
Classe quinta

ALUNNO:		classe V sez.	DATA:	
CRITERI PER LA VALUTAZIONE		DESCRITTORI	P.TI	VALUTAZIONE
Conoscenze e abilità specifiche	<i>Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.</i>	Approfondite, ampliate e sistematizzate	4,5	
		Pertinenti e corrette	4	
		Adeguate	3,5	
		Essenziali	2,5	
		Superficiali e incerte	2	
		Scarse e confuse	1,5	
		Inadeguate	0,5	
Sviluppo logico e originalità della risoluzione	<i>Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali.</i>	Originale e valida	3,5	
		Coerente e lineare	3	
		Essenziale ma con qualche imprecisione	2,5	
		Incompleta e incomprensibile	1	
		Confusa e incongruente	0,5	
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	<i>Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.</i>	Appropriata, precisa, ordinata	3,5	
		Coerente e precisa	3	
		Sufficientemente coerente ma imprecisa	2,5	
		Imprecisa e/o incoerente	2	
		Approssimata e sconnessa	1,5	
		Sbagliata e incoerente	0,5	
Completezza della risoluzione	<i>Rispetto della consegna circa il numero di questioni da risolvere.</i>	Completo e particolareggiato	3,5	
		Completo	3	
		Quasi completo	2,5	
		Svolto per metà	2	
		Ridotto e confuso	1,5	
		Svolto in modo inconcludente	0,5	
VOTO CONSEGUITO (arrotondato per eccesso al numero intero successivo)				___ / 15

LA COMMISSIONE

LICEO STATALE “DE CAPRARIIS” ATRIPALDA
e sez. associate di Altavilla Irpina e Solofra

ESAMI DI STATO 2017/2018 – _____ COMMISSIONE, Classe 5^a sez. ____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA(Tipologia B)

Candidato/a: _____

Indicatori	Descrittori	Punti										
			Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2
Conoscenza dei contenuti	ORGANICA E AMPIA	6										
	CORRETTA	5										
	ESSENZIALE	4										
	SUPERFICIALE	3										
	FRAMMENTARIA	2										
	NULLA	0										
Competenza linguistica e padronanza dei linguaggi specifici disciplinari	RIGOROSA E CHIARA	6										
	SICURA	5										
	CORRETTA	4										
	LINEARE	3										
	IMPRECISA	2										
	NULLA	0										
Abilità di sintesi e/o di analisi	COMPLETA	3										
	SUFFICIENTE	2										
	INADEGUATA	1										
	NULLA	0										
PUNTEGGIO PER OGNI QUESITO												

Media dei punteggi ottenuti: _____ VOTO: _____ /15* (Unanimità - Maggioranza)

**In caso di voto non intero, l'arrotondamento viene effettuato per difetto (per frazioni inferiori allo 0,50) o per eccesso (per frazioni superiori o uguali allo 0,50).*

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

LICEO STATALE "V. DE CAPRARIIS" - ATRIPALDA (AV)
e sez. associate di Altavilla Irpina e Solofra

ESAMI DI STATO 2017/2018 – ____ COMMISSIONE - Classe 5^a sez. ____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO: _____ DATA: ____/07/2018

Indicatori	Descrittori	Punti
<i>Conoscenza dei contenuti</i>	Eccellente	8
	Ottima	7
	Buona	6
	Sufficiente	5
	Superficiale	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
	Scarsa	1
<i>Capacità di analisi e di sintesi, rigore logico nell'interpretazione dei dati, nell'applicazione di regole e principi e nel procedimento risolutivo di una situazione problematica</i>	Eccellente	7
	Buona	6
	Sufficiente	5
	Superficiale	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
	Scarsa	1
	<i>Capacità di esposizione e di argomentazione (correttezza, organicità, fluidità e coerenza espressivo-concettuale), precisione nell'uso del lessico e della terminologia specifica delle discipline</i>	Eccellente
Buona		6
Sufficiente		5
Superficiale		4
Mediocre		3
Insufficiente		2
Scarsa		1
<i>Capacità di rielaborare ed interpretare in modo originale e critico gli argomenti, capacità di operare raccordi pluri ed interdisciplinari</i>		Eccellente
	Ottima	7
	Buona	6
	Sufficiente	5
	Superficiale	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
	Scarsa	1

VOTO: _____ / 30 (Unanimità - Maggioranza)

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

Prof. _____

Prof. _____

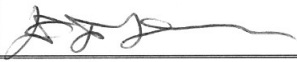
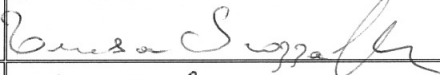
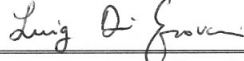
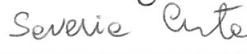
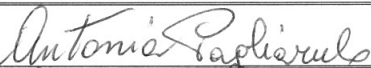
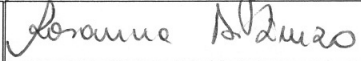

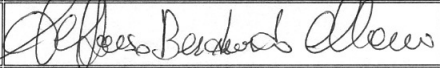
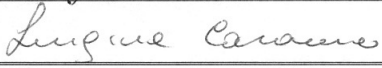
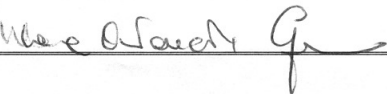
Prof. _____

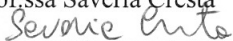
Prof. _____

Prof. _____

Prof. _____

Il Consiglio di classe

Materia	Docente	Firma
ITALIANO	Prof.ssa Emilia Daniela D'Archi	
LATINO	Prof.ssa Teresa Scozzafava	
STORIA E FILOSOFIA	Prof. Luigi Di Giovanni	
INGLESE	Prof.ssa Saveria Cresta	
MATEMATICA	Prof.ssa Antonia Pagliarulo	
FISICA	Prof.ssa Rosanna Di Zenzo	
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Carmela Saccone	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Prof. Alfonso Bernardo Marino	
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Luigina Caramico	
RELIGIONE	Prof.ssa Maria Antonietta Guerriero	

Il Coordinatore
Prof.ssa Saveria Cresta




Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Berardino
